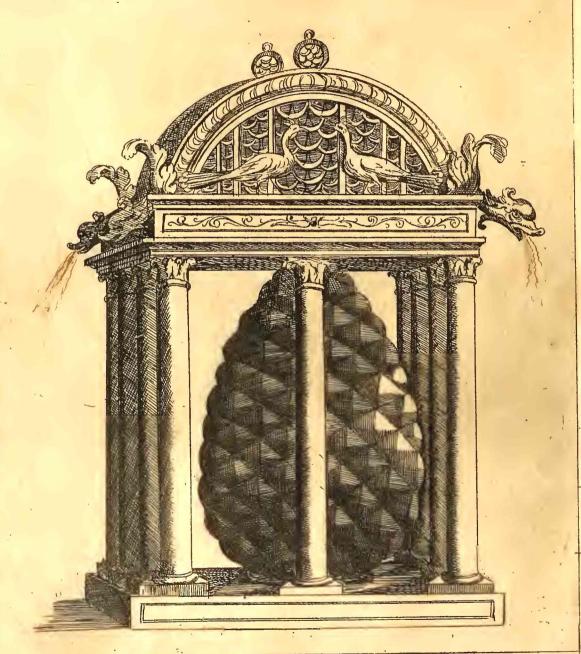
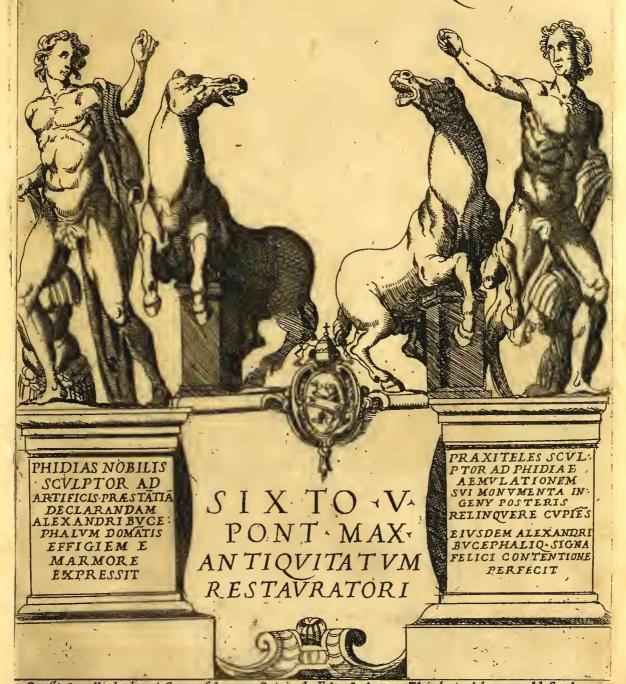
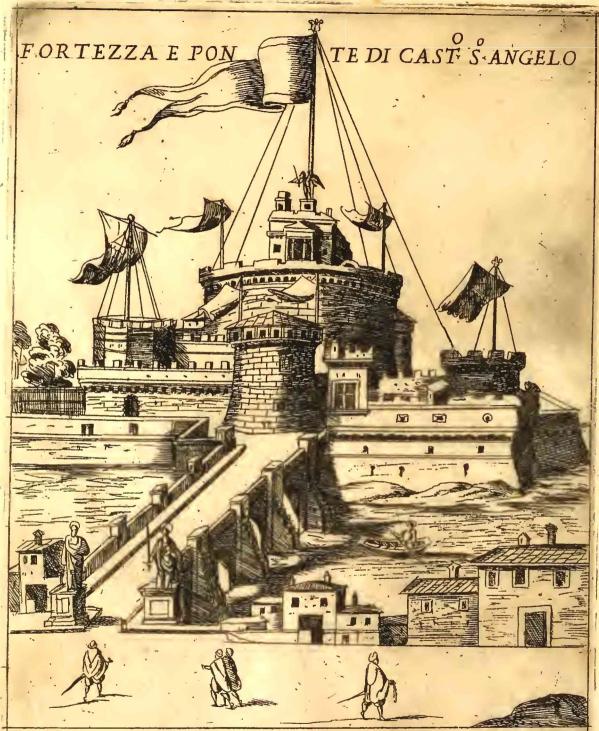
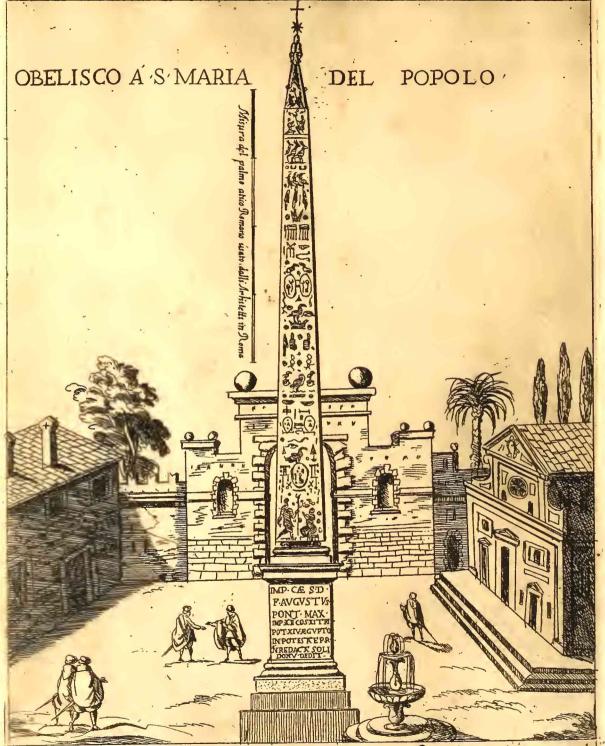
ORNAMENTI
DI FABRICHE
ANTICHE ET MODERNE
Dell' Alma Città di
ROMA
Con le sue dichiarationi fatte
DA
Bartolommeo Rossi fiorentino
Ad Instanza di Andrea
della VACCARIA All'INSEGNA
DELLA PALMA
All'molt' Ill.re Sig. et Pron mio
Col.mo Il Sig. Amerigo Capponi V. Cast.no
del Castel Sant Angelo di Roma.
Hauendo io le presenti antichità, et parte delle moderni fabriche di Roma fatto fare una breue raccolta, con le dechiarationi di Bart.o Rossi fior.no deliberai in quell'instante sicome io so, dedicarle à V.S. molt' Ill.re non solo per darmelo à conoscere per suo minimo seruitore, quanto che quest' opera sia per segno del buon animo mio uerso di lei; con tutto che in ciò habbia preso ardire, non sapendo lei per auanti chi io mi sia) non dimeno ne uerrò scusato da la sua molta bontà, et cortesia; per la quale prego N.S. Iddio l'esalti e mãtegna
Di V.S. molt' Ill.re
Dedit.mo S.re
Andrea della Vaccaria
Ioannes maius Romanus delineauit anno Iubilei MDC. Superiorũ permissu

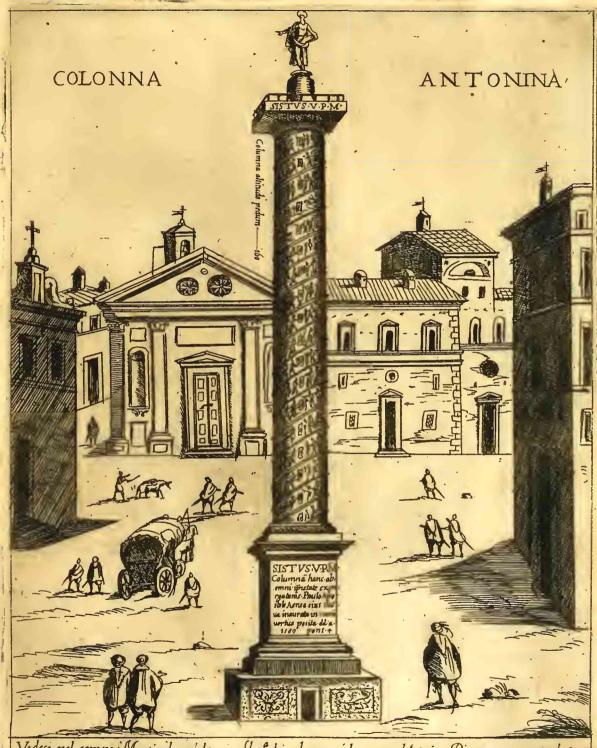
Questo Obelisco, dai Greci cosi nominato, fu per comandamento di Gaio Prencipe Romano condotto dell'Egitto, e posto nel circco Vaticano di Nerone in honore di Augusto e di Tiberio: doue in cima di esso era una palla entroui le ceneri di Giulio Cesare. L'anno 1586 Sisto V hauendolo fatto trasportare poco distante di doue staua su la piazza di S. Pietro, lo consacrò al uero e diuin culto. egli diede grandi Indulgentie.

LA PINA NEL CORTILE DI S PIETRO

Molti credono che questa Pina fosse tolta da la mole di Adriano Imp: la quale Simmaco Papa ne fece fare una. fontana. dentro il Cortile di S. Pietro, doue hoggi risiede, detto il Paradiso facendola con qesti pauoni et delfini opera antica, et questo fece per comodita' de forestieri, et peregrini che in quel tempo ueniuano á uisitare quella sacro santa Basilica,

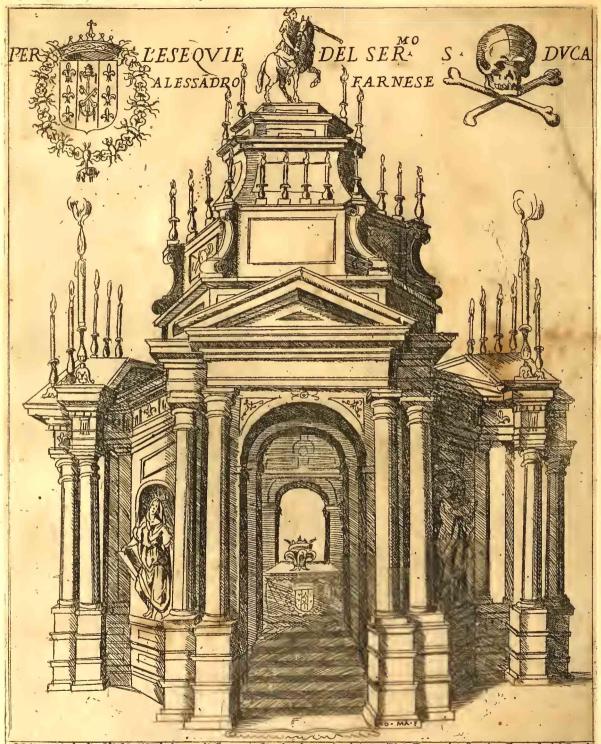
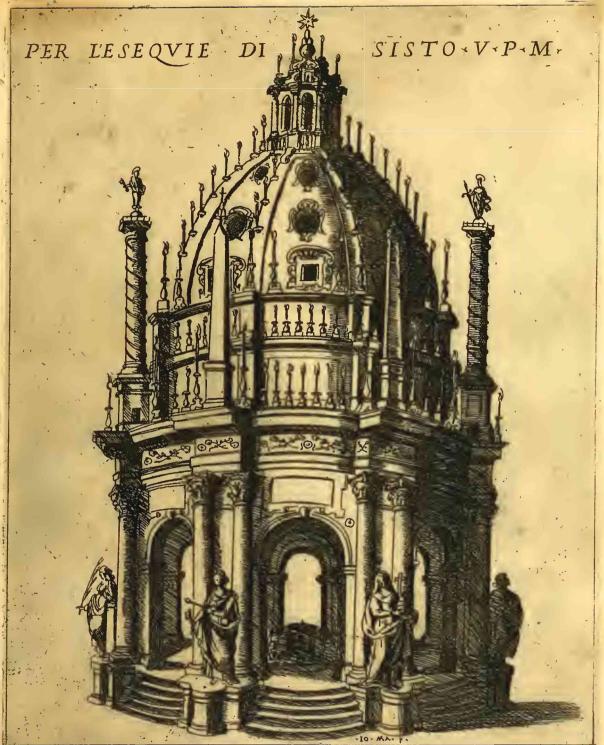
CAVALLI POSTI NEL MONTE QVIRINALE

Questi Caualli che hoggi ſtanno ſul monte Quirinale Fidia Scultore ecc.mo é gloria del magno Aleſſandro ne fece uno come si legge nella ſua inscrittione figurando il Cauallo Bucefalo, et anco come ſi crede, liſteſſo Aleſſãdro che lo prende per il freno. la onde Praſitelo a concorrenza di Fidia ſuo maeſtro imitandolo fece lãltro appreſſo. Dipoi dopo lungo corſo d'anni Tindate Re degli Armeni ne fece dono à Nerone. A tempi noſtri Siſto V. gli ha fatti reſtaurare come al preſente ſi uedono

Elio Adriano Imp.re fece il Ponte S.o Angelo da lui nominato Elio per la comodità e paßaggio alla Mole che hoggi è ridotta in Castello come si uede da Bonif.o ottauo è da Aleßandro sesto è a tempi piu moderni Nicolao Quinto Pontefice lo rese più ampio et spedito che non era anticamente, leuandone alcune casette che l'occupauano et questo fú l'anno del Santißimo Giùbileo del 1440.

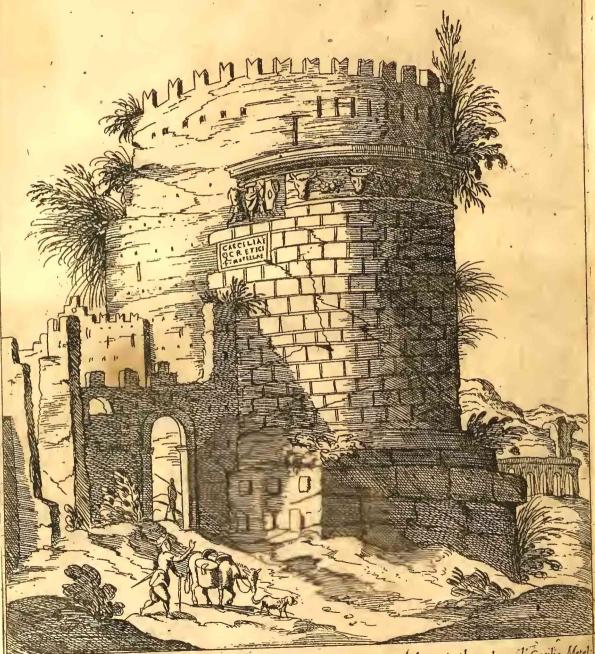
Questa é la Mole di Adriano Imp: fatta per il suo sepolcro gia ornata di statue di homini é di caualli i quali furono gettati á terra al tempo di Bellisario contro a' Gotti. doue iri cima era, dicono molti, la Pina di bronzo sopra la qual Mole á tempi di S. Gregorio Papa apparue l'arcãgelo Michele; Bonifacio 8.° la fece ridurre in fortezza et Alessandro 6.° la circondó di fossi bastioni e torrioni,

Ottauiano aug: per adornare il circo Mass: fece condurre da Heliopoli citta del Egitto á Roma due grand:mi obelischi che dá quegli antichi Ré furno dedicati al Sole oue sono scritte in lettere Hyeroglifice i misterij della lor. filosofia uno de quali é il pnte che l'anno 1589 da Sisto V fu posto á S m:a del populo hauēdolo trouato in piu parti rotto e alla S:ta Croce dd: cōsacrō et erese

Si tiene per opinione che q.º piccolo obelisco sia stato in campo Martio et sia uno de 42 obelischi che si trouauano anticamente uenuti dell' Egitto · et altri dicano essere un pezzo di qualche altro obelisco grande · il quale si troua su la piazetta di S· Bartolomeo detto l· aguglia di S· Mauto·

Nel foro di Traiano edificato da Apollodoro Architetto famosiss. sta ancora innalzata la prite colonna fatt á á lumaca, oue sono scolpite con bellissime figure l'imprese di Traiano della guerra contra i Daci e i Parthi statagli dedicata dal Senato. Nella cima erano le sue ceneri dentro una palla d'oro con la sua imagine la qual colonna é alta piedi 123 · escalini 185 · e 45 finestrette et Sisto V l'anó 1589 la dedicó al glo: apo: S. Pietro.

Vedesi nel campo Martio lungi la uia flamª· la colonna á lumaca d'Antonino Pio a se stesso indrizata la quale é d'altezza di piedi::161·et la scala di dentro ha 207 scaglioni con 56 finestrelle nella quale di fuori sono scolpite l'imprese fatte da lui et restando dal tempo dell'incendio barbario corrotte Sisto V l'anno 1589 la consacró al glorioso Apostolo S·Paolo·

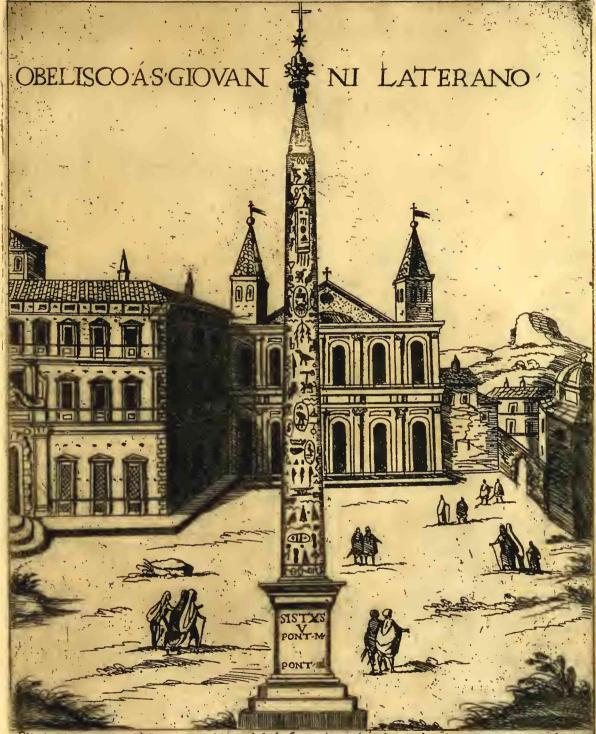
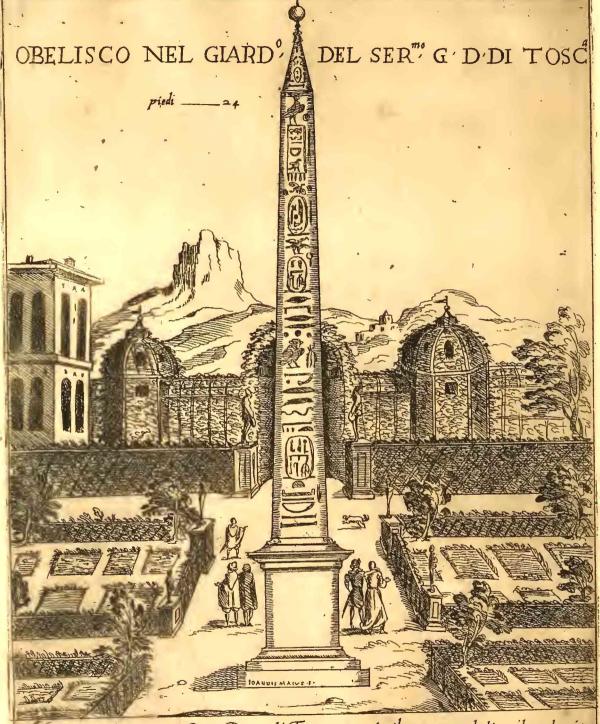
Sisto V. Pont. Mass. l'anno 1587 fece uenire uerso Preneste l'acqua da lui nominata Felice, lontano da la Città Miglia XXII e dal suo ricetto Mig.ª XX e uicino alle Terme Diocletiane fece fare la presente Fontana: et al Senato et popolo romano per comodità publica dedicata.

A perpetua memoria dell'aßolutione et beneditione fatta all'inuittißimo et Christianißimo Henrico 4.° Re di Francia dal Sant.mo Signor nostro Clemente Ottauo l'anno 1595. a di 15. d'Ottobre il m.to R.P. Carlo Anißon Abbate di S.° Antonio ereße questa Colonna posta rincontro all'ospedale di detta Chiesa de francesi uicina a Santa Maria Maggiore sul monte Esquilino.

Nella Chiesa di S.ta Maria d'Aracœli fu eretto Il pnte funerale del Ser.mo S. Duca Aleßandro Farnese dal Popolo Romano, il terzo giorno d'Aprile del 1593· quale fu ordinato da Giacomo della porta Architetto famoso e le pitture da Giuseppe d'Arpino Pittore Eccell.mo nelle quali storie appariuano tutte l'imprese di guerra fatte da lui nella Belgia et in altre parte per· ordine della Maesta Cattolica: il qual disegno habbiamo delineato per inuentione di quelli che si dilettano d'architettura·

Per il funerale di Sisto V. Pont. Max, fu fatto dal Caualiere Fontana Architetto il presente Catafalco per ordine dell' Ill.º Sig.r Card.le Montalto in S.ta Maria maggiore doue fu il corpo di detto Pont: trasportato l'anno 159[illegible] a [illegible] d' Agosto. il qual Edificio era di Legname con tutte l'imprese e fabriche e altre attioni fatte da lui come si uede in disegno et questo s'è aggiunto per inuentione di quelli che hanno dilettatione d'architettura

METTA DETTA Á CAPO DI BÒVE

Credesi che questa antica fabrica posta nella uia Appia che oggi é chiamata capo di boue sia il sepolcro di Cecilia Metel: la moglie di M. Crasso per le lettere che appariscono la qual forma per esser ritonda é sforica cappuntato fu dá gli antichi detta Meta.

Et simile á questa le piu piccole seruiuano per termini di strade é le piu grandi stauano ne icerchi doue corriuano i Caualli á torno,

Tra la uia flamminia e'lteuere doue hoggi si dice l'ortaccio, dietro S. Rocco, uedonsi le reliquie del presente Mausoleo d'Augusto fatto per il suo sepolcro, ad imitatione di quello antico d'Artemisia, che dedicò in honore di Mausolo Re di Caria suo marito, questo era circondato di torritori à torno l'uno sopra l'altro con diverse statue entroui le ceneri de suoi parenti con orti et alberi bellissimi;

Nel campo Martio uicino la uia flaminia era il bellissimo Mausoleo d'Augusto che ancora sene uedono iuestigij dietro S. Rocco ornato p quanto s'è potuto uedere di due Obelischi di pietra Egitia uno de quali è questo che l'anno 1587 Sisto V hauendolo trouato per terra in piu pezzi dipartito all honore della Sant.^mo^ Croce l'innalzò dietro la Basilica di S. Maria Maggiore

Fl. Costantino massimo Augusto trasportó per il Nilo fino in Alessandria d'Egitto il presente Obelisco, il quale di poi caduto giaque in terra finche Costantino Aug. suo figliolo con grandi Naui di 300 remi per mare, é su per il Teuere fece à Roma condurre, é nel circo massimo l'eresse. Sisto V l'anno 1588 trouatolo in piu pezzi mezo sotterrato nel fango, sù la piazza di S. Giouanni laterano fece drizzare, é col segno della S. Croce dedicó al diuin culto.

Nel giardino del Ser.mo Gran Duca di Toscana si uede il presente obelisco il quale si crede che sia uno de 42 minori che si trouauano in campo marzo uenuti dell' egitto.

Trouasi questo obelisco nel giardino del S.r Ciriaco Mattei nel monte Celio, et credesi che sia uno delli 42 obellischi minori che anticamente erano in Roma, non ha molto tempo che staua nel orto de frati d'Araceli nel capidoglio, mà dal Popolo Romano fù in gratia à detto Signore conceduto.

Per la Vittoria nauale, e trionfo che hebbe C·Duilio consolo Romano della guerra Punica gli fu á suo honore drizata questa Colonna nel foro Romano Di poi á tempi nostri fu posta nel Campidoglio per comodita de gli studiosi delle antichita et questo si può affermare che sia una delle piu antiche colonne che si sia fino á nri tempi conseruata.

Questa colonna che hoggi posa su le scale del Campidoglio si nominaua Milliario aureo per cio che scriue Plutarco che in una forse simile à questa erano scolpite tutte le uie d'Italia per la quale sapeuano gli antichi doue haueuano á incaminarsi e Cornelio Tacito scriue che l'era uicina al tempio di Saturno et al tempo di Plinio come egli stesso afferma dice che erano da 24 poste una per ciascuna porta della Citta et questa fu da Vespasiano Imp: restituita et dala uia Appia al campidoglio trasportata·

Non ha dubbio alcuno che il Tarpeo detto il campidoglio oue staua il Senato Romano fuße il principal luogo della Citta il quale dicesi che auanzaua di maestà le merauiglie dell'Egitto: ma per le paßate guerrd non se ne uede uestigio. Il diuin Michelagnolo à tempi nostri l'ornò di belissima Archit.ª non per ancora finita et Paolo terzo u'aggiunse il mirabil cauallo di M. Aurelio Antonino trasportato da S. Gio. Laterano oue staua. molte cose si potrebbeno dire di questo luogo ma per breuità si lasciano.

SIMOLACRO DETTO DI MARFORIO

Diuerſe ſono l'opinioni in ſapere che ſimolacro fuſſe queſto di Marforio poſto nel Campidoglio coſi ualgarmẽte nominato molti dicano eſſere il fiume Reno e altri il fiume Nare hoggi detto la Nera che ſcorre per l'umbria mà di tali ſegni non ſene ſcorge niſſuno, ben ſi può affermare per la ſua altitudine che ſia un qualche fiume antico e quella gran teſta poſta nella nicchia della fontana è d'un pezzo di Colloſo che non ſi può affermare ſe era di Nerone o di Apoline portato dà Apollonio di Ponto.